



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI N. 6 DEL GIORNO 10 DICEMBRE 2018

Il giorno 10 Dicembre 2018 alle ore 10.20 in Grosseto, presso la Direzione Sanitaria di Villa Pizzetti, piano 3, si apre l'Assemblea, convocata con nota del 03/12/2018, che risulta composta come segue:

Ente rappresentato	Carica -Nome Cognome	quote	testa	presente	assente
AZIENDA USL TOSCANA SUDEST	DIRETTORE SANITARIO AZIENDA USL SUD EST – delega alla DOTT.SSA DEI SIMONA	34,00%	1	x	
COMUNE DI ARCIDOSO	SINDACO JACOPO MARINI delega al Sindaco di Seggiano Giampiero Secco	1,55%	1	x	
COMUNE DI CAMPAGNATICO	SINDACO LUCA GRISANTI	1,00%	1		x
COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	SINDACO CLAUDIO FRANCI delega assessore Romelia Pitardi	1,70%	1	x	
COMUNE DI CASTELL'AZZARA	SINDACO FOSCO FORTUNATI	1,00%	1		x
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	SINDACO GIANCARLO FARNETANI	2,64%	1	x	
COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO	SINDACO ALESSANDRA BIONDI	1,14%	1		x
COMUNE DI CINIGIANO	SINDACO ROMINA SANI	1,00%	1	x	
COMUNE DI FOLLONICA	SINDACO ANDREA BENINI	7,82%	1	x	
COMUNE DI GAVORRANO	SINDACO ANDREA BIONDI	3,10%	1	x	
COMUNE DI GROSSETO	SINDACO ANTONFRANCESCO VIVARELLI COLONNA – delega ASSESSORE MIRELLA MILLI	29,70%	1	x	
COMUNE DI MASSA MARITTIMA	SINDACO MARCELLO GIUNTINI	3,03%	1	x	
COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	SINDACO GIACOMO TERMINE PRESIDENTE SDS	1,00%	1	x	
COMUNE DI MONTIERI	SINDACO NICOLA VERRUZZI	1,00%	1		x

Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

COMUNE DI ROCCALBEGNA	SINDACO MASSIMO GALLI	1,00%	1	x	
COMUNE DI ROCCASTRADA	SINDACO FRANCESCO LIMATOLA	3,33%	1	x	
COMUNE DI SANTA FIORA	SINDACO FEDERICO BALOCCHI	1,00%	1		x
COMUNE DI SCANSANO	SINDACO FRANCESCO MARCHI delega a assessore Francesco Bartolini	1,60%	1	x	
COMUNE DI SCARLINO	SINDACO MARCELLO STELLA delega assessore Arianna Picci	1,39%	1	x	
COMUNE DI SEGGIANO	SINDACO GIAMPIERO SECCO	1,00%	1	x	
COMUNE DI SEMPRONIANO	SINDACO LUCIANO PETRUCCI	1,00%	1	x	

PRESENTI	ASSENTI
94,86%	5,14%
componenti	componenti

E' presente il Dott. Fabrizio Boldrini, Direttore di COeSO – SdS Grosseto.

E' presente per l'Asl Toscana Sud Est, la Dott.ssa Dei Simona, con delega del Direttore Generale dell'Asl Toscana Sud Est, del giorno 06 Dicembre 2018, conservata agli atti.

E' presente l'Assessore alle politiche sociali, politiche della casa, del Comune di Grosseto, Mirella Milli, delega conservata agli atti: Disposizione del Sindaco nr. 288 del 07/12/2018.

E' presente l'Assessore del Comune di Scarlino, Arianna Picci, delega conservata agli atti (Prot. COeSO – SdS Grosseto 20875/2018);

E' presente l'Assessore del Comune di Casteldelpiano Romelia Pitardi, delega conservata agli atti (Prot. COeSO – SdS Grosseto 20877/2018);

E' presente per il Comune di Arcidosso, il Sindaco del Comune di Seggiano Giampiero Secco, delega conservata agli atti (Prot. COeSO – SdS Grosseto 20858/2018);

E' presente il Resp.le UF Servizi socio educativi di COeSO – SdS Grosseto, Dott. Massimiliano Marcucci.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale di Coeso SdS- Grosseto; sono presenti Mario Veninata, Vincenzo Vella ed Enrico Bargagli.

Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

Sono presenti altresì per l'Asp. "G.Vegni", il Presidente Spinetti Giovanni e per l'Istituto G. Falusi, il Presidente Poli Sandro.

Il Presidente Giacomo Termine, constatata la presenza del numero legale dei componenti previsto per la valida costituzione, dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente odg:

–approvazione verbale della seduta precedente;

–informazioni su migranti e richiedenti asilo e Progetto SPRAR;

–approvazione dell'accordo pluriennale di integrazione ai patti territoriali tra l'Azienda Sanitaria e i Comuni in materia di offerta territoriale di servizi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie;

–varie ed eventuali.

6/1 approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente sottopone all'esame della Giunta Esecutiva la bozza del verbale del 21 Settembre 2018

LA GIUNTA ESECUTIVA

Dopo avere esaminato la bozza di verbale, ne dà approvazione, con voto favorevole dei rappresentanti degli enti che erano presenti alla relativa seduta. I membri non presenti ne prendono atto.

6/2 Informazioni sui migranti e richiedenti asilo e Progetto Sprar

Il Presidente Giacomo Termine, introduce l'argomento sostenendo la necessità di fare un aggiornamento sulla questione dello Sprar, considerata l'approvazione del Decreto del Ministero dell'Interno (c.d. Decreto Sicurezza oggi Legge) e la situazione di alcuni Comuni che hanno aderito al medesimo progetto. Sottopone poi all'attenzione dell'Assemblea una riflessione: quali conseguenze ci saranno a seguito del "Decreto Sicurezza" che non prevede più il riconoscimento per i migranti umanitari, creando problemi di tipo sociale e di sicurezza. Infatti, se una persona è in uno stato di forte indigenza può delinquere. Rileva altresì, che anche in territori piccoli ci può essere un numero consistente di immigrati.

Comunica poi, che per il Progetto Sprar sarà indetto un nuovo bando in quanto al termine della precedente procedura soltanto due soggetti sono riusciti ad ottenere un punteggio sufficiente sia sulla parte economica sia su quella progettuale, creando pertanto una situazione di estrema complessità.

Il Dott. Massimiliano Marcucci, fa presente che la "procedura Sprar" è terminata e che per i servizi " territoriali"sono stati accreditati soltanto due soggetti: "Associazione partecipazione e Sviluppo" e "Uscita di Sicurezza" in cinque Comuni: Roccastrada, Civitella Paganico, Scansano, Gavoranno, Massa Marittima e che pertanto ci sono i territori di alcuni Comuni che rimarranno scoperti. Per quanto riguarda invece i servizi trasversali (quali ad esempio mediazione linguistica, tutela

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

sanitaria, tutela legale) ci sono state due proposte, che però non hanno raggiunto la soglia di sbarramento né quantitativa, né qualitativa. Per il servizio trasversale di formazione e orientamento professionale, rimane valido l'accreditamento di un solo soggetto. E' quindi necessario integrare i servizi sui territori con i servizi trasversali perché senza questi ultimi lo Sprar non può partire.

Il Direttore Boldrini precisa che si tratta di un bando redatto in conformità ad un progetto approvato dal Ministero dell'Interno. Aggiunge che attualmente, un certo numero di persone che si trovano nei Cas non potendo essere accolti negli Sprar ed essendo altresì sprovviste del permesso umanitario si riversano sui territori. Tale fenomeno comporterà essenzialmente due rischi:

- si abbasserà considerevolmente l'attenzione sullo stato di salute dei soggetti e quindi non sarà più possibile un'osservazione costante del loro stato di salute;
- a questi soggetti in condizioni di fragilità, non potranno più essere erogati servizi sociali, quando invece la norma regionale sui servizi sociali prevede che tali servizi devono essere dati tra gli altri anche a tutti i soggetti in condizioni di fragilità presenti sul nostro territorio.

Il Sindaco del Comune di Massa Marittima, Marcello Giuntini chiede conferma del fatto che per i Comuni di Roccastrada, Gavorrano, Massa Marittima, Civitella Paganico e Scansano si è accreditato soltanto l'operatore "Associazione Partecipazione e sviluppo". Esprime poi la propria preoccupazione per il fenomeno della "migrazione giornaliera", sostenendo che la maggiore parte dei migranti coinvolti si potrebbero concentrare sia nella città capoluogo, sia sui territori dei Comuni costieri, dove sicuramente troveranno maggiori opportunità di svolgere dei "piccoli lavori". Inoltre, se non verrà avviato il Progetto Sprar e correlativamente si svuoteranno i Cas, si potrebbe verificare come conseguenza ulteriore, il fatto che le persone attualmente occupate spesso persone giovani, professionalizzate avranno grosse difficoltà. Comunque i piccoli Comuni risolveranno velocemente il problema della migrazione, mentre maggiori difficoltà ci saranno per i Comuni più estesi.

Il Direttore Boldrini accenna al fenomeno dell'emergenza "Nord Africa" di qualche anno fa, anche se precisa che i presupposti del fenomeno migratorio attuale sono completamente diversi, perché nella gestione di quella emergenza era stata costruita una rete, oggi invece siamo di fronte a soggetti avulsi dalla realtà. Il Direttore Boldrini, precisa altresì che a Grosseto in questi mesi c'è stato un maggiore sforzo di integrazione, anche se grande parte di queste persone non sono riuscite ad integrarsi con la conseguenza che molte di queste chiederanno in futuro, l'"accesso" ai servizi sociali.

Il Sindaco di Castiglione della Pescaia, Giancarlo Farnetani chiede quale sarà l'epilogo del Progetto Sprar, visto che il "Decreto Sicurezza" dovrebbe prevedere alcuni tagli importanti. Attualmente alcuni Cas stanno chiudendo perché dove non ci sono economicità, il gestore trasferisce i migranti presso altri centri che ha già in gestione. Precisa che il Cas di Castiglione della Pescaia è stato chiuso da alcuni giorni. Farnetani evidenzia altresì, come uno dei cardini fondamentali della nuova normativa è quello della espulsione e che da alcune notizie in suo possesso, ci potrebbe essere un ritorno al sistema precedente, nel quale saranno nuovamente le singole Prefetture a gestire i bandi. Se si attuasse questo sistema, i Comuni non sarebbero nuovamente in grado di controllare il fenomeno migratorio. Afferma poi, che a suo giudizio un progetto così concepito non è fattibile e quindi sarà necessario avviare altri percorsi, come ad esempio quello del Comune di Capalbio.

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

Alle ore 10.35 entra in Assemblea, il Sindaco del Comune di Gavorrano, Andra Biondi.

Il Direttore Boldrini prosegue il suo intervento, affermando che il Progetto Sprar andrà comunque avanti, nonostante il fatto che i rapporti con il Ministero dell'Interno si siano interrotti. Aggiunge altresì, che si potrebbe verificare una situazione paradossale in quanto nonostante la creazione degli Sprar questi potrebbero rimanere vuoti qualora lo stesso Ministero decida di non inviarvi nessun migrante. Stante detta situazione, propone di organizzare quindi un incontro tra COeSO – SdS Grosseto e Prefettura per acquisire maggiori informazioni in relazione alla situazione che si è venuta a creare. Saranno individuati successivamente sia la possibile data per l'incontro, sia i soggetti che in rappresentanza di COeSO – SdS Grosseto parteciperanno all'incontro.

Il Sindaco di Follonica, Andrea Beninini chiede di capire in questa situazione, se anche altre Prefetture, oltre quella di Grosseto, hanno stipulato accordi dello stesso genere di quello intervenuto tra la Prefettura di Grosseto e il Comune di Capalbio.

Il Sindaco del Comune di Gavorrano, Andrea Biondi, sostiene che il suo Comune in conseguenza del Bando del 2014, il suo Comune ha dovuto sopportare uno “squilibrio” nella gestione dei migranti. Infatti, ricorda come in quell'occasione ci sia stato un trasferimento dei migranti dai piccoli centri ai grandi centri e come nella zona di Gavorrano si sono verificati episodi di caporalato ai quali sono seguiti provvedimenti di arresto. Alla luce di questi fatti, ritiene che la chiusura dei Cas e la mancata attivazione degli Sprar possa determinare una situazione estremamente difficile con ripercussioni anche di “ordine pubblico” e che se così fosse l'ordine pubblico verrebbe gestito in emergenza dalla Prefettura con ripercussioni, ma senza benefici per il territorio. Ritiene quindi necessario che il COeSO – SdS Grosseto, intraprenda tutte le azioni ritenute utili per evitare che si verifichi una tale situazione.

Il Sindaco di Roccastrada, Francesco Limatola sostiene che il progetto Sprar almeno fino ad oggi non è stato revocato a Coeso SdS Grosseto e quindi a suo giudizio è necessario procedere con il bando per quanto riguarda l'affidamento dei servizi trasversali. Ritiene anche necessario fare un ragionamento con la Prefettura di Grosseto per capire se possibile quello che sarà fatto in futuro, considerato infatti che il Decreto Sicurezza è incentrato sul “rimpatrio”, anche se i dati ci dicono che nel mese di Settembre 2018 i rimpatri sono diminuiti rispetto a quelli dello stesso mese dell'anno 2017. Il Decreto Sicurezza ha sostituito “il permesso umanitario” con il “permesso speciale” e quindi i migranti si sposteranno dai piccoli centri ai centri più grandi. Concorda sulla necessità di fare un incontro con la Prefettura di Grosseto, considerato che in base alla nuove norme in materia, gli Sprar accoglieranno esclusivamente minori non accompagnati. Ribadisce quindi la necessità di proseguire con il Progetto Sprar e concorda sulla eventualità di emettere un nuovo bando per l'affidamento dei servizi trasversali.

Il Sindaco di Follonica, Andrea Benini fa presente che siamo in quella che definisce “una terra di mezzo” in quanto il modello dello Sprar alla luce della nuova normativa si sta svuotando di contenuti. Riferisce poi della condizione del suo Comune e dello sforzo di individuare uno strumento per fare fronte ad una situazione particolare di Follonica, in quanto pur non essendoci né un Cas né uno Sprar, sul territorio sono presenti persone che provengono da altre Prefetture, come ad esempio quella di Livorno. Considerata quindi la nuova normativa, ritiene necessario monitorare tale situazione, in quanto sostiene di non avere più uno strumento che gli consenta di gestire questa problematica.

- Da mandato al Direttore Boldrini di organizzare un incontro tra la Prefettura di Grosseto e il COeSO – SdS Grosseto nel quale dovranno essere affrontati gli aspetti “problematici” emersi nella odierna Assemblea.

6/3 Approvazione dell'accordo pluriennale di integrazione ai patti territoriali tra l'Azienda Sanitaria e i Comuni in materia di offerta territoriale di servizi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie;

Il Presidente introduce l'argomento sottoponendo un documento sintetico redatto dal Direttore Boldrini, relativamente all'argomento in discussione. Infatti, l'intento era quello di qualificare maggiormente i servizi socio sanitari. Infatti, dopo il momento di confronto con i territori, l'Azienda Tosca Usl Sud Est, aveva dato il proprio assenso preventivo ai patti territoriali. Il Presidente precisa che la fase maggiormente onerosa è quella che riguarda il periodo intermedio tra le dimissioni ospedaliere e le cure domiciliari. Illustra poi sinteticamente il documento, precisando che nel documento sottoposto all'attenzione dell'Assemblea, viene individuato tra gli altri anche il numero dei posti letto, suddivisi tra L'Ospedale di Massa Marittima e quello di Grosseto. Aggiunge che, l'implementazione dei posti letto è il risultato di alcuni studi fatti sul territorio. Aggiunge altresì che dovrà essere affrontato il tema dello spostamento della struttura della salute mentale sull'Amiata, sollecitando in tal senso un intervento del Direttore amministrativo dell'Azienda Usl Sud Est e del Sindaco e che sarà necessario portare avanti anche la costituzione delle rete della Case della Salute. Il Presidente accenna poi all'aspetto degli accordi di avvalimento oneroso di personale e servizi della Azienda Sanitaria da parte della SdS Grosseto.

Interviene quindi la Dott.ssa Simona Dei, Direttore dell'azienda Usl Toscana Sud est, la quale riferisce che l'approfondimento dei giorni scorsi ha fatto emergere la necessità di concludere nuovi patti territoriali, in quanto è necessario rivederli alla luce dell'organizzazione socio sanitaria attuale. Precisa poi, che l'apertura della nuova struttura dell'Ospedale Misericordia di Grosseto, sarà posticipata al mese di Marzo p.v.e quindi in quel momento sarà necessaria la riorganizzazione degli spazi dedicati alla salute mentale e ai percorsi riabilitativi. Per raggiungere questi obiettivi, servirà tutto l'anno 2019, in quanto inizierà da un lato un importante momento di riorganizzazione della struttura ospedaliera e dall'altro si darà avvio alla costituzione della rete delle case della salute. Questa costituirà infatti, la base del nuovo patto territoriale.

Il Direttore Boldrini interviene e premette che con l'apertura del nuovo Ospedale della Misericordia di Grosseto è iniziata una nuova fase e aggiunge che ci sono sicuramente delle difficoltà da superare, ma che dal 2019 la Regione Toscana attribuirà delle risorse alla SdS Grosseto, che consentiranno più agevolmente di realizzare alcuni dei progetti illustrati nel documento. Ricorda altresì che tra gli altri, uno degli ostacoli del nostro territorio è la difficoltà a far fluidificare in

Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

maniera ragionevole il flusso dei cittadini dal sistema ospedaliero ad un sistema di cure intermedie, soprattutto perchè mancano strutture destinate alle cure intermedie. Oggi infatti, all'interno dei tre presidi ospedalieri della provincia di Grosseto, ci sono degli ospedali di comunità che dovranno adottare la modalità "modica", anche se i posti sono insufficienti rispetto alle richieste. La situazione più difficoltosa è quella dell' Ospedale di Massa Marittima, dove è necessario individuare un ospedale di comunità qualificato. C'è altresì l'esigenza di potenziare anche l'Ospedale di Comunità di Grosseto, questo potrà avvenire nel momento in cui ci sarà l'apertura del nuovo Ospedale Misericordia di Grosseto, in quanto si libereranno degli spazi all'interno della vecchia struttura.

All ore 11.45 lasciano l'Assemblea, Il Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Sud Est Toscana, Dott.ssa Simona Dei e il Presidente della SdS Grosseto, Giacomo Termine.

Il Direttore Boldrini continua il suo intervento precisando che per quanto riguarda l'Ospedale di Grosseto, è stata ipotizzata la possibilità di utilizzare il terzo piano della attuale struttura, realizzando interventi di assestamento della stessa per migliorare l'offerta territoriale, perchè l'Ospedale Misericordia di Grosseto, rappresenta il presidio ospedaliero di riferimento della Provincia. Tutti questi interventi non saranno comunque sufficienti, in quanto c'è un ulteriore target di soggetti a più bassa intensità di cura che necessita di cura acuta. Questi cittadini si trovano in una condizione di cronicizzazione con esigenze di tutela della persona e rispetto al passato hanno maggiori bisogni assistenziali. Per questo motivo è necessario avere maggiori elementi di fluidicazione, dotando il territorio di una "cassa di compensazione" prima del rientro nelle loro case. E' necessario quindi riformulare l'offerta in ragione del fatto che ci sono maggiori risorse a disposizione. Dobbiamo quindi rivedere tutto il target e trovare un accordo con alcune RSA fuori dal circuito della libera scelta, soprattutto nelle zone dell'Amiata e delle Colline Metallifere. E' necessario fare un accordo con le ASP che riescono a garantire la pronta disponibilità, che rappresenta un altro elemento di cure intermedie per trovare una soluzione definitiva di rientro in famiglia e sul territorio.

Questo progetto dovrà essere realizzato non tanto a Grosseto, quanto nelle zone dell'Amiata e delle Colline Metallifere.

L'assessore del Comune di Grosseto, Milli esprime la propria preoccupazione sostenendo che occupare i posti disponibili nelle RSA per fornire cure intermedie, può avere come conseguenza quella di sottrarre posti disponibili agli anziani e altresì di pregiudicare l'entrata di altri soggetti bisognosi in RSA.

Il Direttore Boldrini replica a tale osservazione sostenendo che attualmente c'è un maggiore numero di quote sanitarie disponibili e che la "libera circolazione" permette ad esempio ad un signore di che abita nel quartiere di Barbanella ed in possesso di voucher di quota sanitaria, di poter scegliere presso quale RSA essere ricoverato. Inoltre, precisa che l'eventualità indicata dall'assessore Milli

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

non si può verificare in quanto i posti in RSA, sono riservati agli ultrasessantacinquenni in condizioni di non autosufficienza, con pap provvisori.

L'assessore del Comune di Grosseto, Milli ribadisce di non concordare con questa proposta.

Interviene quindi il Sindaco del Comune di Seggiano, Giampiero Secco il quale chiede il motivo per il quale non viene tenuta in considerazione la struttura presente nel territorio di Seggiano che potrebbe essere utilizzata per qualsiasi tipo di servizio semplicemente potenziandola con una struttura infermieristica.

Il Direttore Boldrini replica che la struttura di Seggiano è destinata ai soggetti non autosufficienti, frutto di una precisa scelta politica.

Alle ore 12.00 escono il Sindaco del Comune di Cinigiano, Romina Sani, il Resp. U.F politiche sociali allargate, Dott. Massimiliano Marcucci, l'assessore del Comune di Scansano, Francesco Bartolini, l'assessore del Comune di Scarlino, Arianna Picci e il Sindaco del Comune di Follonica, Andrea Benini.

Il Sindaco di Massa Marittima, Marcello Giuntini sostiene che i posti in pronta disponibilità, tolgono i posti disponibili nelle RSA rischiando di determinare una situazione pericolosa.

Il Direttore Boldrini precisa che nella attuale esperienza emerge che la necessità più grande è quella di riuscire a dare una soluzione temporanea a tutti quei soggetti che uscendo dalla fase acuta non hanno la possibilità di essere assistiti nei loro bisogni quotidiani.

Alle ore 12.20 rientrano in Assemblea il Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Sud est, Dott.ssa Simona Dei e il Presidente Giacomo Termine.

Il Direttore Boldrini prosegue nel suo intervento, sostenendo che attualmente c'è minore necessità di posti in RSA, ma maggiore necessità di posti disponibili per accogliere soggetti in uscita dalle strutture ospedaliere. E' necessario quindi riuscire a gestire questo fabbisogno, ridefinendo un livello di assistenza dai "modica" alle basse intensità di cura, dotato di un elevato grado di flessibilità in considerazione dei rapidi mutamenti delle situazioni.

Alle ore 12.25, lascia l'Assemblea il Sindaco di Castiglione della Pescaia, Giancarlo Farnetani.

All ore 12.30 lasciano l'Assemblea, il Sindaco di Seggiano, Giampiero Secco, l'assessore del Comune di Casteldelpiano, Romelia Pitardi, il Sindaco del Comune di Roccastrada Francesco Limatola e il componente del collegio di revisori, Vincenzo Vella.

Il Presidente Termine propone quindi all'Assemblea di prendere in considerazione i rilievi emersi durante l'odierna seduta e di ripartire da questi per arrivare ad una stesura definitiva dei patti territoriali tra l'Azienda Sanitaria e i Comuni in materia di offerta territoriale di servizi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie.

COeSO Società della salute delle zone

Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana

ASSEMBLEA - Verbale n. 6 del giorno 10/12/2018

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Udito gli interventi e preso atto di quanto esposto

PRENDE ATTO

della proposta avanzata dal Presidente Giacomo Termine.

La seduta termina alle ore 12.40

F.to IL PRESIDENTE

Sindaco del Comune di Monterotondo Marittimo
Giacomo Termine

F.to IL DIRETTORE-VERBALIZZANTE

Dott. Fabrizio Boldrini

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COeSO- SdS in copia integrale e sul sito internet dal giorno _____ al giorno _____ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Fabrizio Boldrini

